

DGR 17 novembre 2010 - n. IX/776

REVOCA DELLA "MISURA AGGREGAZIONE DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONI", DI CUI ALL'ALLEGATO 1 ALLA DGR 10 FEBBRAIO 2010, N. 11328 ED APPROVAZIONE DELLA NUOVA MISURA "INCENTIVI ALLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI: AGGREGAZIONE FRA LE IMPRESE DELLA FILIERA"

Su proposta del Vice Presidente Andrea Gibelli

VISTI:

- il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con D.C.R. n. IX/56 del 28 settembre 2010 che, nell'ambito dell'area economica e nel programma operativo "Sostegno all'imprenditorialità, Pmi e reti", individua la definizione di misure di incentivo per favorire le aggregazioni fra imprese del settore delle costruzioni e della filiera per il raggiungimento di più elevate performance di qualità (obiettivo specifico 1.8 - "Sviluppare un sistema di Policy per il rilancio del settore dell'edilizia e della filiera collegata" e obiettivo operativo 1.8.1 - "Consolidare le relazioni con il settore dell'edilizia e della filiera collegata per la costruzione del sistema di Policy e sviluppo della competitività delle imprese del settore");
- la L.r. 2 febbraio 2007 n. 1, "Strumenti di competitività per le imprese e il territorio della Lombardia";

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 10 febbraio 2010, n. 11328 "Intervento regionale a sostegno del processo di innovazione tecnologica, sviluppo competitivo e processi di aggregazione produttiva nel settore delle costruzioni" con la quale si è approvato il Piano di "Intervento regionale a sostegno del processo di innovazione tecnologica, sviluppo competitivo e aggregazione produttiva nel settore delle costruzioni" e lo schema di Misura "Aggregazione delle imprese di costruzione";
- il D.D.U.O. 12 aprile 2010 n. 3574 "Processi di aggregazione produttiva nel settore delle costruzioni - approvazione del Bando "Sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni" con il quale si è approvato il Bando disponendo l'apertura dello sportello a far data dal 20 maggio 2010 e fino ad esaurimento dei fondi disponibili;
- il D.D.S. 23 luglio 2010, n. 7328 "Sospensione del Bando Sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzioni approvato con decreto dirigenziale del 12 aprile 2010 n. 3574";

DATO ATTO che nel D.D.S. sopracitato:

- si è sospesa la facoltà di accesso al contributo di cui al D.D.U.O. n. 3574/2010 con decorrenza dalla data del 2 agosto 2010 e fino alla data del 31 ottobre 2010 in quanto non erano pervenute domande ritenute ammissibili;

- si è dato mandato di promuovere ulteriori approfondimenti e studi in esito ai quali sottoporre alla Giunta Regionale un nuovo provvedimento finalizzato all'attuazione della misura "Aggregazione delle imprese di costruzione";

CONSIDERATO CHE:

- studi e approfondimenti in relazione alla tematica dei processi aggregativi del settore delle costruzioni indirizzano verso nuove forme di collaborazione tra imprese e filiera ed individuano la razionalizzazione del sistema produttivo ed il rafforzamento dell'integrazione verticale all'interno della sua filiera quale momento di superamento dell'elevato grado di frammentazione che caratterizza negativamente il settore sul fronte della competitività;
- attraverso l'aggregazione delle imprese di costruzione e della filiera occorre favorire l'investimento nella ricerca e nell'innovazione di prodotti e processi del settore, la qualificazione e l'aggiornamento delle maestranze, il trasferimento e la condivisione delle conoscenze tecnologiche ed il conseguimento di sempre maggiori performance qualitative di prodotto e di processo permettendo alle imprese di poter rispondere a un mercato più limitato ma sempre più esigente;

DATO ATTO che a seguito degli esiti degli studi e approfondimenti condotti di cui sopra, si rende necessaria una revisione degli obiettivi e conseguentemente delle forme e delle modalità fin qui seguite per l'attuazione della misura in oggetto di cui alla D.G.R. 10 febbraio 2010, n. 11328;

RITENUTO

- di orientare la misura verso obiettivi di promozione di aggregazioni caratterizzate da elementi in grado di apportare innovazione e competitività al settore delle costruzioni;
- che, a fronte del maggior grado di complessità richiesto, occorre abbandonare la modalità concorsuale con procedura valutativa a sportello a favore di una modalità articolata nel suo svolgimento in fase esplorativa preselettiva e fase concorsuale, in grado di intercettare e selezionare le proposte coerenti con i nuovi obiettivi;
- che per le motivazioni sopradette, è necessario revocare la "Misura Aggregazione delle imprese di costruzioni", di cui all'allegato 1 della citata D.G.R. VIII/11328 e contestualmente adottare la nuova Misura "Incentivi alla competitività

al settore delle costruzioni: aggregazioni fra le imprese della filiera" di cui all'allegato 1;

VISTI:

- la proposta di Misura "Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera" di cui all'allegato 1, unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale, finalizzata alla costituzione di aggregazioni di imprese competitive, in attuazione di quanto previsto all'allegato 1 della citata D.G.R. 10 febbraio 2010, n. 11328;
- i "Criteri per la redazione della Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte per la Misura incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera" di cui all'allegato 2, unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la fase esplorativa prevista dal presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa e che la successiva fase concorsuale trova copertura finanziaria sulle risorse accantonate con DGR VIII/11328/2010 pari a € 2.000.000,00 sull'UPB 3.3.2.3.381.6906 "Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI, e per la cooperazione";

VISTA la Lr. 7 luglio 2008 n. 20, "Testo unico in materia di organizzazione e personale", ed i Provvedimenti Organizzativi della IX legislatura;

VISTA la Lr. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di revocare la "Misura Aggregazione delle imprese di costruzioni", di cui all'allegato 1 alla DGR 10 febbraio 2010, n. 11328;
2. di approvare la Misura "Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera", allegato 1 unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di approvare i "Criteri per la redazione della Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte per la Misura incentivi alla competitività del settore delle costruzioni : aggregazione fra le imprese della filiera", allegato 2 unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che la fase esplorativa prevista dal presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa e che la successiva fase concorsuale trova copertura finanziaria, pari a € 2.000.000,00, sulle risorse accantonate con DGR VIII/11328/2010 sull'UPB 3.3.2.3.381.6906 "Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI, e per la cooperazione";
5. di dare mandato al dirigente competente in materia, di provvedere ai successivi adempimenti attuativi della presente deliberazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.industria.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO

Allegato 1 alla DGR n.

del

**MISURA "INCENTIVI ALLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE DELLE
COSTRUZIONI : AGGREGAZIONE FRA LE IMPRESE DELLA FILIERA"**

Regione Lombardia intende promuovere la competitività delle imprese lombarde del settore delle costruzioni attraverso il sostegno all'attuazione di processi aggregativi da compiere sulla scorta di elementi significativi rispetto a innovazione e rafforzamento delle eccellenze.

Le aggregazioni di imprese di costruzione che Regione Lombardia intende sostenere tramite l'attuazione della L.R. n. 1 del 2 febbraio 2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia" e del piano "Intervento regionale a sostegno del processo di innovazione tecnologica, sviluppo competitivo e aggregazione produttiva nel settore delle costruzioni", allegato alla DGR 10 febbraio 2010 n. VIII/11328, sono quelle basate su relazioni di prossimità e su logiche di filiera, caratterizzate da uno spiccato orientamento all'innovazione dei prodotti ed all'integrazione dei processi produttivi tra attività complementari per la condivisione di competenze e conoscenze.

In particolare Regione Lombardia con la Misura "Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera" intende:

- supportare la razionalizzazione del sistema produttivo delle costruzioni ed il rafforzamento dell'integrazione verticale all'interno della sua filiera, per il superamento dell'elevato grado di frammentazione che caratterizza negativamente il settore sul fronte della competitività;
- favorire, attraverso l'aggregazione delle imprese, l'investimento nella ricerca e nell'innovazione di prodotti e processi del settore delle costruzioni, la qualificazione e l'aggiornamento delle maestranze, il trasferimento tecnologico ed il conseguimento di sempre maggiori performance qualitative di prodotto e di processo permettendo alle imprese di poter rispondere a un mercato più limitato ma sempre più esigente;
- valorizzare nuove forme di collaborazione fra le diverse imprese operanti nella filiera delle costruzioni in grado di aggredire nuovi segmenti di mercato e nuovi business.

Per aggregazione si intendono i raggruppamenti da formalizzarsi oppure formalizzati secondo le forme di legge (consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa, contratto di rete ex Legge 33/2009).

La misura "Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera" si articola su due fasi:

1. fase 1 - Manifestazione di Interesse per la raccolta e l'individuazione di proposte di aggregazione su nuovi business, progetti di qualità e innovazione, nuove formule organizzative;
2. fase 2 - bando concorsuale riservato alle proposte selezionate per il cofinanziamento di progetti di investimento promossi da aggregazioni di imprese costituite per almeno il 60% da imprese aderenti alla prima fase.

Il presente provvedimento individua le linee guida per l'attuazione della fase 1 - "Manifestazione di Interesse".

Le modalità attuative della fase 2 - bando concorsuale riservato - verranno esplicitate con successivo provvedimento a seguito dell'espletamento della fase 1.

La linea di intervento si rivolge in particolare a partenariati o aggregazioni (consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa, contratti di rete ex Legge 33/2009) di Micro, Piccole, Medie¹ e Grandi² Imprese Industriali, artigiane e di servizi alla produzione (es. imprese di costruzioni edili, imprese di prodotti, impianti e servizi per le costruzioni, imprese di sviluppo immobiliare) iscritte nei Registri Camerali. I partenariati devono essere costituiti da almeno 3 soggetti giuridici distinti; le aggregazioni, costituite anch'esse da almeno 3 soggetti giuridici distinti, devono vedere come partecipanti al progetto tutte le imprese consorziate o aggregate tramite "contratto di rete".

Fondazioni, Agenzie di sviluppo, Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Università e Soggetti appartenenti al sistema della ricerca e dell'innovazione, Centri servizi, Istituzioni pubbliche, Associazioni di categoria

¹ Per la definizione di micro impresa si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, in GUCE L 124 del 20 maggio 2003, ripresa in allegato, tra gli altri, dai Regolamenti n. 70/2001 e 800/2008 della Commissione.

² La dimensione di partecipazione al partenariato fra imprese da parte delle Grandi Imprese è limitata al 25% del budget di progetto.

Allegato 1 alla DGR n.

del

possono supportare il partenariato o l'aggregazione in qualità di soggetti terzi partecipanti al progetto e, escluse le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ed Istituzioni pubbliche, possono beneficiare della concessione dei fondi pubblici previsti dalla fase 2 – Bando concorsuale.

**Criteria per la redazione della Manifestazione di interesse per la
presentazione di proposte per la Misura “INCENTIVI ALLA COMPETITIVITÀ DEL
SETTORE DELLE COSTRUZIONI : AGGREGAZIONE FRA LE IMPRESE DELLA FILIERA”**

1. Finalità ed obiettivi:

Promuovere la competitività delle imprese lombarde del settore delle costruzioni attraverso il sostegno all'attuazione di processi aggregativi da compiere sulla scorta di elementi significativi rispetto a innovazione e rafforzamento delle eccellenze e supportare la razionalizzazione del sistema produttivo delle costruzioni ed il rafforzamento dell'integrazione verticale all'interno della sua filiera, per il superamento dell'elevato grado di frammentazione che caratterizza negativamente il settore sul fronte della competitività.

2. Modalità attuative:

La misura "Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera" si articola su due fasi:

- a) fase 1 - Manifestazione di Interesse per la raccolta e l'individuazione di proposte di aggregazione¹ su nuovi business, progetti di qualità e innovazione, nuove formule organizzative;
- b) fase 2 - bando concorsuale riservato alle proposte selezionate per il cofinanziamento di progetti di investimento promossi da aggregazioni di imprese costituite per almeno il 60% da imprese aderenti alla prima fase.

Il presente schema di misura indica le modalità attuative della fase 1 - "Manifestazione di Interesse".

Le modalità attuative della fase 2 - bando concorsuale riservato - verranno esplicitate con successivo provvedimento a seguito dell'espletamento della fase 1.

3. Soggetti proponenti:

La linea di intervento si rivolge in particolare a partenariati o aggregazioni (consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa, contratti di rete ex Legge 33/2009) fra

¹ raggruppamenti da formalizzarsi oppure formalizzati secondo le forme di legge (consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa, contratto di rete ex Legge 33/2009).

Micro, Piccole, Medie² e Grandi³ Imprese Industriali, artigiane e di servizi alla produzione (es. imprese di costruzioni edili, imprese di prodotti, impianti e servizi per le costruzioni, imprese di sviluppo immobiliare) iscritte nei Registri Camerali.

I partenariati devono essere costituiti da almeno 3 soggetti giuridici distinti;

le aggregazioni, costituite anch'esse da almeno 3 soggetti giuridici distinti, devono vedere come partecipanti al progetto tutte le imprese consorziate o aggregate tramite "contratto di rete".

Ogni partenariato o aggregazione già costituita dovrà individuare un capofila del progetto che, oltre ad avere il compito di raccogliere e coordinare la documentazione necessaria, avrà la responsabilità della corretta e puntuale esecuzione di tutte le attività previste a carico dell'aggregazione e, in particolare dovrà:

- presentare la candidatura in nome e per conto dell'aggregazione;
- fungere da referente unico per tutti i rapporti – anche finanziari – con Regione Lombardia;
- comunicare agli altri membri dell'aggregazione gli esiti della candidatura presentata;
- coordinare le azioni in caso di esito favorevole della candidatura presentata.

Il partenariato si sostanzierà nella sottoscrizione di lettere di adesione al progetto indirizzate al Soggetto individuato come capofila da parte del Legale Rappresentante di ciascuna Impresa partner.

Per aggregazione si intendono i raggruppamenti da formalizzarsi oppure formalizzati secondo le forme di legge (consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa, contratto di rete ex Legge 33/2009).

Possono supportare il partenariato o l'aggregazione, in qualità di soggetti terzi partecipanti al progetto Fondazioni, Agenzie di sviluppo, Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Università e Soggetti appartenenti al sistema della

² Per la definizione di micro impresa si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, in GUCE L 124 del 20 maggio 2003, ripresa in allegato, tra gli altri, dai Regolamenti n. 70/2001 e 800/2008 della Commissione.

³ La dimensione di partecipazione al partenariato fra imprese da parte delle Grandi Imprese è limitata al 25% del budget di progetto.

ricerca e dell'innovazione, Centri servizi, Istituzioni pubbliche, Associazioni di categoria.

Si specifica che tali soggetti terzi rispetto al partenariato o aggregazione, possono anche configurarsi quali capofila dell'aggregazione, possono beneficiare di fondi pubblici (escluse le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ed Istituzioni pubbliche), ma non possono essere proprietari esclusivi dei risultati conseguiti dal progetto.

Saranno ammessi alle agevolazioni previste dalla fase 2 – bando concorsuale, solo i Soggetti con sede legale e/o operativa in Lombardia.

La dimensione di partecipazione al partenariato fra imprese da parte delle Grandi Imprese è limitata al 25% del budget di progetto.

4. Contenuti della proposta e modalità di presentazione:

Le proposte presentate dovranno comprendere un piano operativo, caratterizzato dall'insieme delle attività, degli studi o delle ricerche che dovranno essere realizzate per sviluppare un'idea progettuale in uno o in più dei seguenti ambiti:

- nuovi business;
- progetti di innalzamento delle performance di qualità del prodotto offerto, attraverso innovazione di prodotto e di processo;
- nuove formule organizzative.

5. Valutazione delle proposte

La selezione delle proposte ammissibili ai fini della stesura della graduatoria sarà effettuata tramite istruttoria tecnico – formale sulla base dei criteri di seguito indicati. Saranno ammesse alla fase 2 - bando concorsuale - le proposte con un punteggio complessivo non inferiore a 70 punti su 100.

AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
Qualità della proposta	Significatività degli obiettivi e dei risultati attesi nel quinquennio	Previsione di prodotto	15	60
		Previsione di business	15	
		Previsione occupazionale	15	
	Investimento nella ricerca e nell'innovazione di prodotto	Budget di progetto	15	
Composizione della aggregazione	Numero di imprese coinvolte	Ampiezza	15	40
	Budget di progetto	Volume di progetto	15	
	Apporto ricerca e dell'innovazione	Numero Soggetti coinvolti	10	
PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE TOTALE			100	

6. Approvazione della graduatoria e pubblicazione degli esiti:

La graduatoria delle proposte ammesse alla fase 2 - bando concorsuale, sarà approvata con decreto del dirigente responsabile del procedimento e comunicazione formale sarà data ai Soggetti proponenti i progetti in merito all'esito della valutazione della proposta pervenuta.